



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 23 del 09/02/2005

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 17 dicembre 2004, n. 506

Procedura di V.I.A. - Lavori di realizzazione dell'impianto di irrigazione delle piane di Varano nel comprensorio di bonifica del Gargano - Prop. Consorzio per la Bonifica del Gargano - Foggia.

L'anno 2004 addì 17 del mese di dicembre in Modugno, presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca LIMONGELLI, ha adottato il seguente provvedimento:

con nota acquisita al prot. n 9863 del 13.11.2003, il Consorzio per la Bonifica Montana del Gargano - Viale Cristoforo Colombo, 243 - Foggia - ha presentato, ai sensi della L.R. n. 11/2001, istanza di compatibilità ambientale per i lavori di razionalizzazione dell'impianto di irrigazione delle piane di Varano nel comprensorio di bonifica del Gargano;

con nota acquisita al prot. 1425 del 12.02.2004, il consorzio proponente trasmetteva le copie delle pubblicazioni di cui all'art. 11, comma 2, L.R. N. 11/2001, effettuate sul quotidiano nazionale "Italia Oggi", sul quotidiano locale "Il Quotidiano", entrambi del 30.12.2004, e sul B.U.R.P. n. 151 del 24.12.2004;

con nota prot. n. 2355 dell'08.03.2004, IL Settore Ecologia invitava le amministrazioni interessate (Provincia di Foggia, Comune di Carpino e l'Ente Parco Nazionale del Gargano) ad esprimere il parere di cui all' art. 11, comma 4, della predetta L.R.;

con nota acquisita al prot. n. 5099 del 20.05.2004, l'Ente Parco Nazionale del Gargano comunicava di poter esprimere, in via preliminare, parere favorevole "... purchè in sede di V.I.A. definitivo, e comunque prima del rilascio della definitiva e prescritta autorizzazione da parte di questo Ente, vengano meglio puntualizzati e approfonditi gli studi ed in particolare quelli relativi a: ... Analisi su Impatto della risorsa acqua ... Analisi su Impatto sulla risorsa aria e rumore ... Analisi su Impatto del paesaggio...";

con nota acquisita al prot. n. 5297 del 21.05.2004 il comune di Carpino trasmetteva il parere favorevole alla realizzazione dell'opera di che trattasi;

con nota acquisita al prot. n. 6074 del 10.06.2004, il consorzio proponente trasmetteva quanto richiesto dall'Ente Parco Nazionale del Gargano;

con nota prot. n. 6139 del 14.07.2004, il Settore Ecologia, a seguito della seduta del Comitato Reg.le V.I.A. in data 07.06.2004, richiedeva documentazione progettuale integrativa al Consorzio proponente in

merito alla realizzazione dell'intervento in oggetto;

con nota prot. n. 6140 del 14.06.2004, il Settore Ecologia richiedeva al comune di Ischitella il parere di rito per l'opera in oggetto specificata. Ad oggi tale parere non risulta pervenuto;

con nota acquisita al prot. n. 8332 del 19.08.2004 il consorzio proponente trasmetteva le integrazioni richieste;

il Comitato Regionale per la V.I.A., nella seduta del 03.12.2004, ha rilevato quanto segue:

L'analisi della documentazione integrativa prodotta evidenzia come il consorzio abbia effettivamente provveduto ad approfondire le indagini idrogeologiche, svolgendo ulteriori rilievi in un'area sufficientemente vasta.

Tali azioni hanno consentito la redazione di una carta delle isoipse dell'acquifero, costruita utilizzando 22 punti di monitoraggio equidistribuiti su un'area di circa 10 km²

Per ciascun punto di monitoraggio è stata prodotta una scheda con l'indicazione delle sue coordinate nel sistema Gauss-Boaga, della quota del boccapozzo e di quella del livello idrico rispetto al p.c.

La scheda è completata dal rilievo fotografico dell'opera di captazione censita. Per alcuni pozzi sono altresì stati indicati i risultati degli esami chimico-fisici effettuati sull'acqua e, in particolare, il dato relativo ai cloruri.

Nella relazione viene inoltre chiarito come la realizzazione delle opere di progetto consentirà la dismissione dei numerosi pozzi irrigui attualmente in esercizio, utilizzati per l'alimentazione di impianti di irrigazione privati, operanti in assenza di qualsivoglia controllo.

In quest'ottica, l'impatto globale dei nuovi prelievi sulla piezometria dell'acquifero viene dai progettisti considerato poco significativo.

Nella relazione è riportato il richiesto bilancio idrico relativo al sistema lacustre. In particolare, si afferma che l'entità degli apporti di acqua dolce al lago di Varano è dell'ordine di grandezza di 30 Mmc all'anno, mentre il prelievo per uso irriguo mediante i pozzi in progetto è stimabile in 1 Mmc annui. A tale volume va sottratto quello, non quantificabile in maniera esatta ma avente presumibilmente ordine di grandezza simile, derivante dalla dismissione dei pozzi privati. Alla luce di tali considerazioni gli estensori della relazione integrativa ritengono trascurabili gli effetti delle opere di progetto sul bilancio idrico del sistema lacustre.

Per quanto concerne il richiesto studio delle alternative di tracciato, i progettisti pongono in risalto come "le soluzioni individuate costituiscono proposte di minimo impatto, e rappresentano soluzioni per le quali l'alternativa potrebbe essere solo quella di non realizzare l'intervento. Giova osservare che sotto il profilo ubicazione, infatti, gli attraversamenti sono scelti in posizione di massima antropizzazione, evitando di intaccare aree di naturalità".

La documentazione integrativa prodotta consente di evidenziare come l'area oggetto dell'intervento sia attualmente interessata da un gran numero di pozzi privati (22 in 10 km² solo quelli utilizzati per la ricostruzione della piezometria), molti dei quali, a quanto si legge, addirittura abusivi, che costituiscono le fonti di approvvigionamento di numerosissimi irrigui.

La piezometria dell'acquifero, così come il bilancio idrico dei laghi di Lesina e Varano, è pertanto attualmente influenzata da un diffuso ed incontrollato prelievo irriguo, la cui entità è certamente paragonabile (se non, addirittura, superiore) a quella prevista in progetto.

In questa ottica, come stigmatizzato dai tecnici del Consorzio, la realizzazione delle opere di progetto, e la conseguente razionalizzazione della rete irrigua, consentirà di riportare sotto la gestione ed il controllo pubblico la pratica irrigua, attualmente liberamente svolta senza alcun controllo o limitazione.

Alla luce di queste ultime considerazioni si ritiene di esprimere parere favorevole alla realizzazione dell'opera, con le seguenti prescrizioni:

- sia realizzato un idoneo sistema di monitoraggio della falda, costituito da almeno 4 piezometri i cui boccapozzi andranno quotati rispetto ad un caposaldo IGM) terebrati, parallelamente alla linea di costa, a valle del campo pozzi ed a monte del lago.

- Prima della entrata in esercizio dei nuovi punti di prelievo, al fine di caratterizzare compiutamente l'acquifero, il Consorzio provvederà, per un periodo di almeno 6 mesi, alla rilevazione con cadenza quindicinale delle quote piezometriche della falda e, con cadenza mensile, ad effettuare analisi chimico-fisiche delle acque, tendenti ad evidenziare il contenuto salino;

- durante la fase di esercizio delle opere, il monitoraggio proseguirà per almeno due anni. In presenza di eventuali scostamenti significativi rilevati tra la situazione ante e post esercizio, il responsabile dell'impianto dovrà provvedere alla riduzione della portata prelevata, fino al ristabilimento del preesistente equilibrio e, in ogni caso, a condizione che vengano revocate le concessioni attualmente attive a favore dei privati nelle aree servite dalla costituente rete, in armonia con le premesse del progetto dichiarate dal Consorzio;

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamato l'art. 15, comma 3 della stessa L.R. n. 11/2001;

- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;

DETERMINA

di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 03.12.2004, parere favorevole alla compatibilità ambientale per i lavori di razionalizzazione dell'impianto di irrigazione delle piane di Varano nel comprensorio di bonifica del Gargano, proposto dal Consorzio per la Bonifica Montana del Gargano - Viale Cristoforo Colombo, 243 - Foggia -, purchè vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- sia realizzato un idoneo sistema di monitoraggio della falda, costituito da almeno 4 piezometri i cui boccapozzi andranno quotati rispetto ad un caposaldo IGM) terebrati, parallelamente alla linea di costa, a valle del campo pozzi ed a monte del lago.

- Prima della entrata in esercizio dei nuovi punti di prelievo, al fine di caratterizzare compiutamente l'acquifero, il Consorzio provvederà, per un periodo di almeno 6 mesi, alla rilevazione con cadenza quindicinale delle quote piezometriche della falda e, con cadenza mensile, ad effettuare analisi chimico-fisiche delle acque, tendenti ad evidenziare il contenuto salino;
- durante la fase di esercizio delle opere, il monitoraggio proseguirà per almeno due anni. In presenza di eventuali scostamenti significativi rilevati tra la situazione ante e post esercizio, il responsabile dell'impianto dovrà provvedere alla riduzione della portata prelevata, fino al ristabilimento del preesistente equilibrio e, in ogni caso a condizione che vengano revocate le concessioni attualmente attive a favore dei privati nelle aree servite dalla costituente rete, in armonia con le premesse del progetto dichiarate dal Consorzio;

Il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previste per legge;

Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

Di far pubblicare, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;

Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

Di dichiarare che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;

Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

Di notificare il presente provvedimento alla Segreteria della G.R.

Il Dirigente del Settore
Dott. Luca Limongelli
